

TV. Concerto in diretta domenica

1° Maggio «dimezzato» su Raiuno



Il cantante rock Bob Geldof

Lou Reed, gli African Jazz Pioneers, Bob Geldof, Gianna Nannini, Mau Mau, Almamegretta, Pitura Freska, Frankie Hi Nrg e tanti altri in piazza San Giovanni a Roma, domenica, per il concertone del Primo Maggio promosso dai sindacati, che Raiuno, dopo qualche tira e molla, ha deciso di mandare in diretta. Ma con un compromesso: una «finestra» di venti minuti in prima serata, e il resto dalle 22.30 in poi. Presenta Vincenzo Mollica.

ALBA SOLARO

ROMA. «Vedete, i palinsesti televisivi sono una cosa difficile da manovrare, sono una cosa delicata», dice Nadio Delai, direttore di Raiuno, usando tutta la sua diplomazia per spiegare quanto è stato complicato per lui «manomettere» il palinsesto per dare spazio al concerto del primo maggio promosso dai sindacati confederali e prodotto dalla Network. Un concerto che prima sembrava dovesse andare in diretta su Raiuno in prima serata, poi ha rischiato di saltare del tutto tanto che nel *Radiocorriere* a quell'ora risulta esserci un film, infine si è faticosamente ritagliato uno spazio grazie ad una soluzione che Delai definisce creativamente «un intreccio ottimale di palinsesto», ma che assomiglia ad un compromesso. Assicura, il direttore di Raiuno presentando l'iniziativa, di aver fatto di tutto per mettere d'accordo le esigenze del concerto con quelle della *Domenica sportiva*, ma è anche vero che questo programma va solitamente in onda alle 22.30, e dunque non si capisce per quale motivo non poteva essere così anche questa domenica, lasciando le prime due ore a disposizione della diretta da San Giovanni. Viene allora il dubbio che il problema sia più politico, che di palinsesto che dietro la cortina fumogena dei «bassi ascolti» fatti dai concerti in tv, ci siano altri motivi magari legati al senso politico dell'evento. Insomma, tira proprio un'ana da Seconda Repubblica.

In breve: Raiuno aprirà una «finestra» di venti minuti, dalle 20.40 alle 21 che dovrebbe invitare, e invogliare, il pubblico a seguire il concerto anche nella parte che va poi in diretta dalle 22.30 alle 24 circa, subito dopo la *Domenica sportiva*. È probabile che questa apertura tocchi a Lou Reed, oppure a Gianna Nannini. Un'altra finestra sarà quella che si aprirà su Raitre, nel corso di *Tunnel* un collegamento con la piazza dove ci sarà «l'illuminato» Pierfrancesco Loche. Quando le telecamere di Raiuno torneranno in diretta, sul palco di piazza San Giovanni sfileranno gli

TV. Si parla di giustizia al «Rosso e nero». E Santoro chiede di cambiare



Michele Santoro

«Ora voglio fare la striscia»

STEFANIA SCATENI

ROMA. «Questa stona della guerra tra noi e *Milano, Italia* è un falso clamoroso. Esistono tante, infinite, possibilità di soluzione al problema». Il problema è la voglia di cambiare di Michele Santoro e della redazione, abbandonare il settimanale e inventarsi un quotidiano. E il conduttore del *Rosso e nero* smorza le polemiche più o meno velate che si sono alimentate del «caso». D'altra parte son già due anni che il vicedirettore del Tg3 va dicendo di voler smentire la cosiddetta *night line*, cioè la striscia serale d'informazione. «Mi piacerebbe poter inventare una striscia di seconda serata. Volendo, si possono però ipotizzare molte soluzioni: la struttura di *Milano, Italia* potrebbe cimentarsi con la prima serata, ad esempio, oppure potremmo fare sei mesi per uno o anche trovare per la mia ipotesi un'orario diverso».

«È sbagliato porre problemi alternativi del tipo o noi o *Milano, Italia*», ci dice Santoro. «Le nostre valutazioni sul futuro non hanno niente a che vedere con i programmi del palinsesto di Raitre. Comunque, quello che non possiamo più fare è un settimanale di tre ore. Se non ci fosse possibile realizzare un quotidiano, allora l'altra proposta è lavorare «alla Zavoli» cioè a una serie di inchieste. L'ipotesi dell'inchiesta, però, appare meno probabile di quella del quotidiano. Le inchieste richiedono lunghi tempi di lavorazione per poche ore di programmazione e questo, Guglielmi non se lo può permettere. D'altra parte anche rimpiazzare *Il rosso e il nero* (e i suoi ascolti elevati) non è impresa facile. «La stona di *Buce di banana*», osserva Santoro «ce lo dimostra».

«Io cerco di porre prima il pro-

blema che il pubblico si porrà dopo - incalza il vicedirettore del Tg3 - La tv sta finendo per assomigliare in modo preoccupante si produce molto ma in maniera ridondante. E io devo anticipare una possibile stanchezza del pubblico che potrebbe persino trasformarsi in rifiuto. È innegabile, e è stata un overdose di politica in tv, prima con le amministrative poi con le politiche. E, d'altro canto è difficile individuare protagonisti politici nuovi e efficaci dal punto di vista della comunicazione sono pochi. Dobbiamo scoprire filoni nuovi. Finora ci siamo buttati tutti sul politico facile: inviti due personaggi con due posizioni diverse e hai realizzato la trasmissione. Ma poi la gente si stufa e tu non riesci a elaborare un discorso tuo. Ecco, vorrei sottrarmi al peso del dibattito e assumermi più responsabilità elaborare un racconto».

«Solo una trasmissione concorrente di destra» potrebbe convincermi a rifare un settimanale - aggiunge Santoro - E comunque sul piano del linguaggio e delle proposte anche Raitre ha bisogno di cambiare. Sempre che Raitre rimanga. «Ora c'è un problema politico che è più importante di qualsiasi valutazione stonca o linguistica - prosegue - Mi piacerebbe sapere che cosa farà la Rai che intenzioni hanno i professori. Diamo per scontato che la terza rete sarà così com'è anche il prossimo anno? In realtà ce lo dovrebbero dire, dovrebbero fare chiarezza sul futuro e in quali condizioni dovremo lavorare». Intanto, *Il rosso e il nero* ci propone stasera una puntata «calda». Argomento, magistratura e potere politico. In studio i magistrati Francesco Saveno Borrelli, l'idea Bocassini e Carlo Alemi, i politici Raffaele Della Valle Tiziana Majolo, Tiziana Parenti Cesare Previti, Francesca Elena Scopelliti e Luciano Violante. In collegamento con Milano, Antonio Caponnetto

Tre concerti Italiani per John Martin

Il 29 aprile a Bergamo il 30 a Bologna e il 1° maggio a Vicenza sono queste le tappe della breve tournée italiana del cantautore scozzese John Martin. Il tour del 46enne fondatore dei Pentangle e poi musicista a fianco dei Traffic e di Phyl Collins, prevede numerosi brani di *No little boy*, sua più recente fatica, una raccolta di brani scritti negli ultimi quindici anni e ora narrati

«Passion» dal film di Scola a Broadway

Ha diviso in due la critica il nuovo musical di Stephen Sondheim *Passion* ispirato al film di Ettore Scola *Passione d'amore*. Storia di Fosca, eroina del romanzo ottocentesco di Igino Tarchetti donna poco attraente innamorata senza speranze di un bel soldato. Protagonista Donna Murphy, l'altra sera scappata a piangere nel bel mezzo delle prove per le usate e i lazzi che arrivavano da una parte del pubblico. Ma molti, dalla Streisand a Annette Bening e Beatty, la esortano a non abbandonare la scena. Debutto (se non intervengono ulteriori spostamenti) il 9 maggio

Sordi, Muti e la Winger ai Telegatti

Gran parata di divi ai Telegatti 94 in arrivo su Canale 5 il prossimo 10 maggio. Al Teatro Nazionale di Milano, dove il 9 sera è prevista la festa per la tv, sono attesi molti volti popolari italiani, da Sordi a Verdine dalla Grandi a Ricky Tognazzi dalla Ricciarelli alla Cuccinelli, e diverse star internazionali tra cui, si dice, Rupert Everett, Roger Moore e Debra Winger, quest'ultima in qualità di testimonial della Life. L'associazione benefica cui andrà metà del ricavato della serata

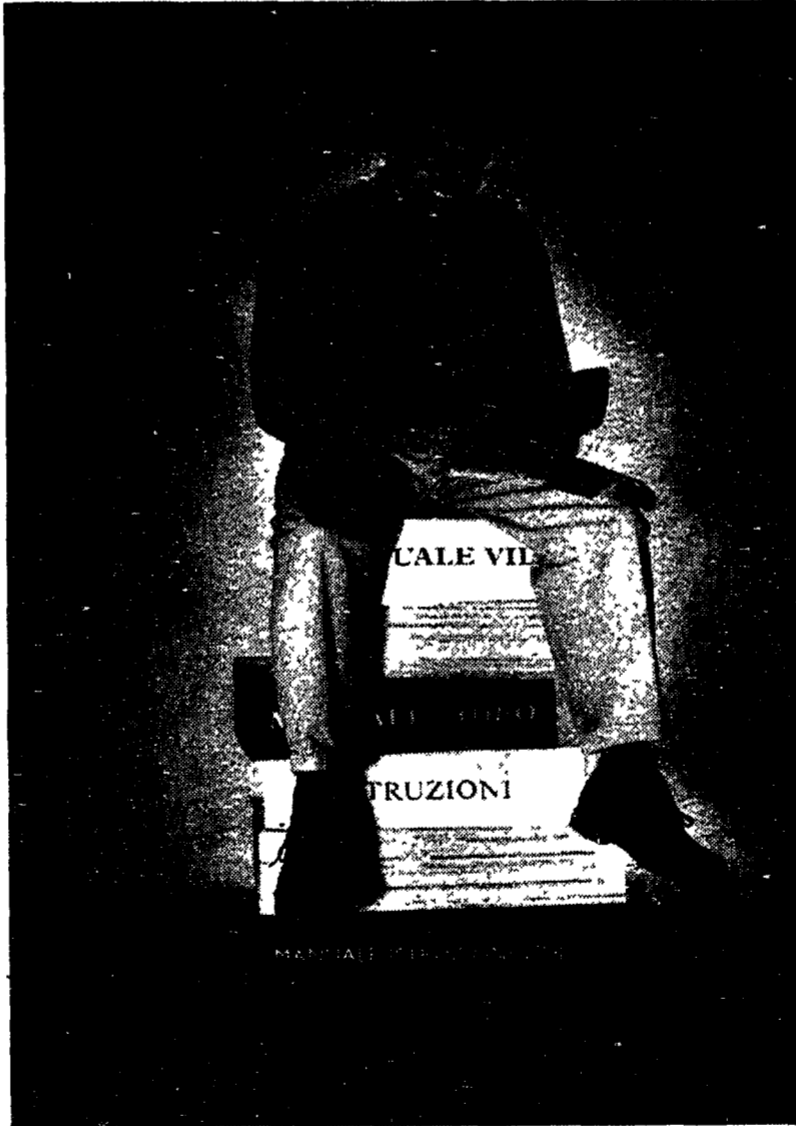
Premio Recanati

Tre giorni di poesie e canzoni

RECANATI. Prende il via oggi il Premio Recanati, quinta, sofferta edizione della rassegna dedicata alle nuove tendenze della canzone d'autore, che i suoi promotori (l'associazione Musicultura) sono riusciti comunque a varare, pur senza sponsor e con i contributi del solo comune di Recanati, grazie anche al sostegno giunto da molti artisti, poeti, musicisti e addetti ai lavori. Le tre giornate si articolano in concerti, incontri culturali e presentazioni di iniziative discografiche ed editoriali, tutto presso il teatro Policentro 2000. Si parte oggi con i poeti Maurizio Cucchi e Paolo Ruffilli, e un nutrito cast di musicisti Angelo Branduardi che si esibirà assieme a Edoardo De Crescenzo, Bob Geldof, il Trio Carbone, Flavio Brunetti, Ezio Nannipieri, Pasquale Ziccardi, il duo Palladini-Gargano, i Baronna, Pino Pavone Umberto Bindi, Audiodue, Blindosbarra, Mau Mau, Maz Bubola, Enzo Gragnaniello.

Domani si esibiscono Ligabue, i Csi, i Negrita, il duo Surdi-Parsi, i Kunsertu, Antonello Ricci, sei dei vincitori del Premio Recanati, i poeti Gianni D'Elia, Bianca Maria Frabotta e Valerio Magrelli. Sabato, ricchissima serata conclusiva con la partecipazione di Lucio Dalla, Davide Riondino, del rapper Frankie Hi Nrg che si esibirà assieme all'orchestra di quaranta organetti diretta da Ambrogio Sparagna, e ancora, Roberto Vecchioni, Giovanni Imparato, Tosca e Grazia Di Michele che canteranno anche un brano insieme, Gabriella Pascale, Zitello, Claudio Loli, Arthur H, i Gang, gli Yo Yo Mundi, e gli altri sei giovani vincitori del Premio.

Va aggiunto che quest'anno oltre al concerto, c'è uno spazio nuovo per la musica il «Barfly» dove dalle due di notte in poi, si improvvisano performances e happening musicale. Stasera ci sono Pino Pavone, i Tetes De Bois Aldo Rock e Renato Salvetti. Domani è la volta di Rosa Martrano e Stefano Belluzzi, mentre sabato i happening è affidato a Riondino, Frankie Hi Nrg, Ambrogio Sparagna, e tutti quelli che resisteranno in piedi fino all'alba.



Da oggi per registrare i programmi televisivi preferiti ci vogliono pochi secondi, con il Programmatore Istantaneo Video ShowView.



Bisogna semplicemente digitare sul programmatore ShowView il numero corrispondente al programma che volete registrare indicato accanto ai programmi TV. ShowView pensa al resto.

ShowView è compatibile con praticamente tutte le marche di videoregistratori, può memorizzare fino ad un massimo di 12 programmi alla volta, ed è persino in grado di cambiare canale sul vostro ricevitore satellite o decodificatore TelePiù.

In breve, tutti i problemi di registrazione che avete avuto per anni vengono risolti in pochi secondi.

In vendita nei migliori negozi TV/Video/Hi-Fi.

Dopo 20 anni qualcuno ha finalmente inventato un sistema semplice per programmare il videoregistratore.

Distribuito da JVC ShowView e un marchio utilizzato da Gemstar Development Corporation

